

Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago
(Tel.: 0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



Gli offrono una porzione di Pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Foglio Parr.le 19 - 26 Aprile 2015 - III^a Domenica di Pasqua - Lit. Ore: 3^a Settimana -

Sabato 18 Aprile - Feria del T. Pasquale - (bianco) -

ore **15.30: Confessioni** -

ore **19.00:** D.i Vicentini Dante e Gian Luca - D.e Teresa e Gabriella -

Domenica 19 Aprile - 3^a di Pasqua - (bianco) -

Da oggi fino al 24 Giugno: Ostensione al pubblico della Sacra Sindone

ore **09.30:** D.i Gasparini Gino e Famiglia. - D.o Saggiaro Livio -

ore **11.00:** D.a Dal Soglio Palmira - D.i Boninsegna Angelo e Giuseppa - D.o Borin Daniele -

ore **18.00:** S. Messa Parr.le -

Lunedì 20 Aprile - Feria del T. Pasquale - (bianco) -

ore **08.30:** Recita delle Lodi e S. Messa - 30° D.a Maria Zanotto -

Martedì 21 Aprile - Feria del T. Pasquale - (bianco) -

ore **08.30:** Recita Lodi e S. Messa - D.i Beozzi Angelo e Ivan -

Mercoledì 22 Aprile - Feria del T. Pasquale - (bianco) -

ore **08.30:** Recita Lodi e S. Messa - D.i Beozzi Angelo e Ivan -

ore **20.30:** Incontro Settimanale Gruppo Adolescenti e Cresimandi -

Giovedì 23 Aprile - Feria del T. Pasquale - (bianco) -

ore **08.30:** Recita Lodi e S. Messa - D.i Catullo e Rosetta -

ore **20.45:** Incontro con un Rappresentante di ogni Gruppo Parr.le e con il Comitato Festegg. - Comunicazioni Importanti.-

Venerdì 24 Aprile - Venerdì del T. Pasquale - (bianco) -

ore **08.30:** Recita Lodi e S. Messa - D.a Pasqua Guardalben - **Visita e Comunione Infermi** -

ore **15.00: Catechismo Medie** -

ore **16.30: Catechismo Elementari** - (Incontro con i Comunicandi) -

ore **17.30:** Incontro Catechiste -

Sabato 25 Aprile - S. Marco Evangelista (rosso) -

ore **11.30:** Benedizione nel 50° di Matrimonio dei Coniugi Baraldo Ubaldo e Peloso Adriana (Felicitazioni!) -

ore **15.30: Confessioni** -

ore **19.00:** D.i Brendolan Mario e Valentina - D.i Fam. Vicentini - Donini - D.i Beozzo Erio e Fam. -

Domenica 26 Aprile - 4^a di Pasqua - Giornata di Preghiera per le Vocazioni - (bianco) - **Festa Avis Locale** -

ore **09.30:** D.i Rita, Gabriele, Duilio - D.i Moro Dante e Luigi -

ore **11.00:** S. Messa nella Festa dell'AVIS Locale - D.i Caldonazzo-Buggiani - D.a Dal Soglio Palmira - D.o Lucchini Sergio -

ore **18.00:** S. Messa Parr.le -

Avvisi Parrocchiali -

- Durante la settimana, previo accordo per telefono, il parroco inizierà la benedizione alle famiglie che lo chiedono, dando la precedenza a quelle che già avevano fatto richiesta l'anno scorso.
- Ringrazio di cuore le persone generose che, in capo a due giorni, già avevano provveduto a donare le due biciclette di cui avevano bisogno gli extracomunitari.
- Giovedì prossimo alle ore 20.45, importante incontro con un rappresentante di ogni gruppo Parr.le e con il Comitato Festeggiamenti per urgenti importanti comunicazioni.
- Venerdì prossimo alle ore 17.30, Incontro Catechiste.
- Domenica prossima Festa dell'Avis Locale. La S. Messa alle ore 11.00 animata dal Coro Adulti. -
- Chi desidera prenotarsi per una Gita ad Arezzo e al Santuario della Verina (dove S. Francesco ricevette le stimmate), per il 4 - 5 Luglio 2015 si rivolga alla Sig.a Luisa Magagna (333-8265299).

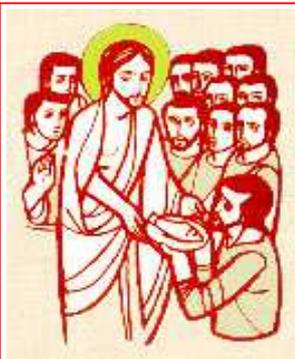


Vivissime Felicitazioni e Auguri d'ogni bene ai coniugi

Baraldo Ubaldo e Peloso Adriana

che Sabato 25 Aprile tra la gioia dei figli Luca, Nicoletta, Elena,

ricorderanno il loro 50° di Matrimonio con la Benedizione Sponsale alle ore 11.30 presso la Chiesa Parr.le di Vigo



3^a DOMENICA DI PASQUA + Vangelo sec. Luca (24,35 - 48)

In quel tempo (i due discepoli che erano ritornati da 'Emmaus) narravano (agli Undici e a quelli che erano con loro), ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto (Gesù) nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette

in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!".

Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne ed ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ancora ero con voi; bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi. Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni".

- Parola del Signore.

Ogni Domenica, tornati dalla Messa, dovremmo raccontare con franchezza agli altri che il Signore è "stato in mezzo" a noi, ci ha spiegato le scritture e l'abbiamo riconosciuto mentre spezzava il pane consacrato per darcelo.

Chi non torna dalla Messa, (a meno che impedito da tante condizioni), non può raccontare niente a nessuno, e dare conforto alla comunità dei credenti con la propria esperienza di fede.

Non può dire "Ho ricevuto il dono della sua pace che ora porto a te". E se nelle mie mani e nei miei piedi e nel mio cuore ci sono le stimmate della sofferenza, non posso dire che Egli è un fantasma, ma che prima le ho viste in Lui come segno di amore e condivisione.

E posso dire che lo riconosco in me.

Dopo essere tornato da messa non posso più essere turbato e avere dubbi nel cuore. Ho mangiato con lui, anzi ho mangiato di Lui.

E le parole che ho ascoltato sono diventate fatti e certezze per il mio futuro: quello che chiamiamo "Speranza" cristiana. Io ne sono ancora oggi testimone e posso rendere ragione, a chiunque me la chieda, della "Speranza" che è in me.

Questa era l'esigenza prioritaria dei primi cristiani che, come dice il libro degli Atti degli Apostoli (v. cap. 2, 42):

- erano perseveranti nell'insegnamento degli Apostoli,

- erano un cuor solo ed un'anima sola,

- fedeli nello spezzare il pane, (celebrare la Messa Domenicale),

- e nella preghiera comune.

E perché oggi non dovrebbe essere così?

Forse che noi non abbiamo ricevuto lo stesso Vangelo, lo stesso Battesimo, lo stesso Pane e lo stesso Calice e lo stesso Spirito Santo?

Ognuno si dia la risposta in coscienza.

Dagli Atti degli Apostoli (3,13-15.17-19)

- (Dopo la guarigione dello storpio dalla nascita, avvenuta presso la porta del Tempio detta "Bella"), Pietro, (che era accompagnato dall'altro discepolo, Giovanni), disse al popolo (che era accorso incuriosito dal miracolo): "**Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino (v. Barabba). Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni.**

Ora, fratelli, io so che avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire.

Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati". - Parola di Dio. -

Nel foglietto precedente,(5-12 Aprile 2015), avevo presentato alcune informazioni utili a leggere e capire il Libro degli Atti degli Apostoli, scritto da Luca, evangelista e storico, per documentarci sull'origine e la vita della prima Chiesa Cristiana, frutto della Pasqua di Gesù e del dono dello Spirito, effuso il giorno di Pentecoste sugli Apostoli, e mediante la predicazione di questi e la risposta di fede dei battezzati.

Ora, passiamo a leggere e a capire il testo, proposto oggi dalla liturgia della terza Domenica di Pasqua, per poi trarne propositi di vita corrispondenti.

Qui, la circostanza vede Pietro, alle tre del pomeriggio, recarsi nel tempio a pregare insieme all'amico Giovanni. Alla porta detta "Bella" si imbatte in uno storpio dalla nascita, che seduto, chiede l'elemosina. Pietro lo guarisce, invocando su di lui il nome di Gesù. Segue immediatamente un passaparola tra la gente e, un nugolo di curiosi si raduna attorno ai due Apostoli.

Pietro, non può sfuggire alle domande delle persone accorse e non può non parlare di Gesù. Così l'Apostolo annuncia quel Gesù che il popolo e i capi hanno voluto pervercacemente far condannare a morte, forzando la volontà di Pilato, che riconoscendo l'innocenza del Nazzareno, voleva liberarlo. Lo costrinsero invece a liberare Barabba, un terrorista omicida, al posto di Gesù.

Domanda: Talvolta facciamo parte anche noi di quel popolo, giudicando e condannando Gesù che è nei fratelli?

Pietro giustifica il popolo per la sua ignoranza su Gesù, Figlio di Dio, che pure era il loro Dio. (Dio di Abramo, Isacco, Giacobbe, loro antenati.)

Domanda: Ma noi, dopo 20 secoli di Cristianesimo, possiamo giustificarci dicendo che non sapevamo quello che facevamo?

E tuttavia, pur nella loro colpevole ignoranza, Dio operò la salvezza dei peccatori, risuscitando suo Figlio da morte e mandandone i testimoni, (cioè gli Apostoli), ad annunciarlo a tutti perché potessero ravvedersi, convertirsi, e trovare in Lui la loro salvezza.

Domanda: Talvolta dubitiamo dell'amore di Dio, di cui è testimone nei secoli la Chiesa (v. il Giubileo straordinario)?

Mentre Dio offre sempre la sua disponibilità a perdonare qualsiasi peccato abbiamo la volontà sincera di tornare a Lui e vivere nello Spirito di Cristo? Siamo testimoni in noi stessi del Cristo Risorto?

Domanda: Pietro dice che insieme agli apostoli, è stato testimone della risurrezione di Gesù, e che lo storpio, è stato guarito nel nome del Nazzareno, cioè nella potenza del Signore, risorto e vivo per sempre. E' lo stesso Gesù che la Chiesa invoca, nel confessionale, per guarirci dalla nostra storpiata vita.

Andiamo spesso a confessarci e con questa fiducia?